

Nodo di Camorino : opere principali

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): - **(2011)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419110>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Nodo di Camorino

Opere principali

Continuano a pieno regime i lavori al Nodo di Camorino. Il cantiere che si estende tra la linea ferroviaria e l'autostrada A2 lungo un territorio compreso tra la stazione ferroviaria di Giubiasco e quella di S. Antonino, ha raggiunto la sua massima superficie pari a quasi 500'000 m².

Un cantiere in continuo sviluppo

I lavori principali del Nodo di Camorino, atti a realizzare le opere a carattere definitivo, procedono secondo programma e si protrarranno fino al 2014 quando il testimone passerà ai lavori della tecnica ferroviaria.

Attualmente sono in corso di realizzazione alcuni dei manufatti più importanti del comparto, come ad esempio il sottopasso della strada cantonale la cui apertura è prevista a inizio 2013. Questi lavori si contraddistinguono per la fossa di scavo di enormi dimensioni che diventerà la tratta centrale coperta del sottopasso (pt. 1).

su più anni e in più fasi e prevedono la deviazione del traffico ferroviario, dopo un'operazione di abbassamento del primo manufatto, dal vecchio al nuovo ponte. Una volta demolito il ponte attuale, il ponte nuovo a due binari verrà traslato orizzontalmente di circa 14 m nella sua posizione definitiva. Questa manovra, prevista a inizio 2013, avverrà con la chiusura totale della linea FFS durante un intervallo di circa 40 ore. Il tutto, abbassamento e

traslazione dell'impalcato, verrà poi ripetuto per l'altra metà del manufatto che sarà completato nel 2014 (pt.2).

È stato inoltre realizzato il primo dei due nuovi ponti a due binari sulla Morobbia. Su questo manufatto è già stata spostata la linea ferroviaria esistente per poter demolire il ponte ferroviario attuale.

Nel mese di gennaio 2011 sono pure iniziati i lavori per la realizzazione del viadotto Lugano-Bellinzona, l'opera principale del comparto del Nodo di Camorino. Il viadotto, lungo circa 1 km, ospiterà il futuro binario di collegamento tra Lugano e Bellinzona. Il termine dei lavori è previsto entro la fine del 2014 (pt.3).

Da segnalare oltre alle importanti opere ingegneristiche, i risultati degli interventi ambientali con la gradita presenza presso i corsi d'acqua del cantiere di due tipi di uccelli: la Ballerina Gialla e l'Airone Bianco Maggiore.



Sopra: sottopasso strada cantonale. - Sotto: proiezione finale del Nodo di Camorino.



Cavalcavia sopra l'A2.

Un'altra interessante opera a cielo aperto è il cavalcavia ferroviario sull'autostrada A2 del quale attualmente sono visibili le spalle e le pile del primo dei due nuovi ponti. Questo nuovo manufatto a quattro binari sostituirà il vecchio di soli due binari attraverso imponenti quanto delicati interventi ingegneristici, quali ad esempio la posa della centina come struttura di sostegno per la realizzazione del manufatto. Questi verranno realizzati